

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 12 LUGLIO 2024

Signatory of:



PANORAMICA MERCATI

Titoli di stato	Yield/livello	Prezzo MTD	Δ MTD (bp)	Prezzo YTD
US Treasury 10 year	4,20%	1,56%	-11	-2%
German Bund 10 year	2,50%	0,17%	-3	-4%
UK Gilt 10 year	4,11%	0,45%	-1	-4%
Swiss Eidgenosse 10 year	0,54%	-0,05%	-18	1%
Italian BTP - Bund, spread (bp)	129	-10%	-14	-28%

Mercati azionari	Livello	P/E ratio	Δ 1 Week	YTD
S&P 500 - Stati Uniti	5.593	26	0,47%	17%
Nasdaq - Stati Uniti	18.347	44	-0,03%	22%
DAX - Germania	18.617	16	0,77%	11%
FTSE 100 - Regno Unito	8.242	14	0,47%	7%
FTSE MIB - Italia	34.483	8	1,46%	14%
CAC 40 - Francia	7.691	13	0,19%	2%
SMI - Svizzera	12.346	20	2,83%	11%
Nikkei 225 - Giappone	41.191	26	2,25%	23%
Hang Seng - Hong Kong	18.293	10	-1,84%	7%

Forex	Spot	Δ 1 Week	MTD	YTD
EUR/USD	1,090	0,5%	1,69%	-1%
GBP/USD	1,297	1,2%	2,55%	2%
USD/JPY	158,30	1,5%	1,61%	-11%
USD/CHF	0,895	0,1%	0,47%	-6%
EUR/CHF	0,975	-0,4%	-1,21%	-5%
EUR/GBP	0,840	0,7%	0,85%	3%
EUR/NOK	11,709	-2,4%	-2,24%	-4%

Materie prime	Prezzo	Δ 1 Week	MTD	YTD
Brent crude oil - USD / barrel	86	-1,0%	1%	13%
Gold bullion - USD / Troy ounce	2.403	0,4%	3%	16%
TTF natural gas	31	-5,5%	-9%	-7%

Nota: dati in valuta locale aggiornati a venerdì 12 luglio 2024 (ore 16.00 CET)

Fonte valori finanziari: Bloomberg L.P.

GLI INDICI PASSIVI CHIEDONO DIVERSIFICAZIONE!

L'eccessiva polarizzazione di performance nei principali indici passivi sta emergendo come una preoccupazione crescente per gli investitori globali. Questa tendenza è evidente nei maggiori indici americani, europei e mondiali, quali l'**S&P 500**, lo **Stoxx 600** e l'**MSCI World**. Negli Stati Uniti, l'**S&P 500** è dominato da un piccolo gruppo di grandi aziende tecnologiche. Apple, Microsoft, Amazon, Meta e Nvidia rappresentano più del 27% dell'intero indice, il che è preoccupante. Nel primo semestre di quest'anno, il divario tra l'S&P 500 e la sua controparte **equally weighted** è arrivato ai massimi di 15 anni, fino al 10,21%, alimentato dal contributo delle Magnifiche 7; infatti, senza Nvidia, l'S&P 500 sarebbe cresciuto del 10% da inizio anno, mentre escludendo le Magnifiche 7, sarebbe cresciuto del 7,5%, a fronte di una crescita effettiva di quasi il 17%. Questi dati alimentano le preoccupazioni che il *rally* tecnologico potrebbe dissiparsi, se il *sentiment* su queste aziende dovesse cambiare, e una caduta di questi titoli porterebbe a conseguenze enormi per l'indice – un crollo di Nvidia del 10% potrebbe causare una perdita di circa lo 0,7% per l'indice, a parità di altre condizioni –.

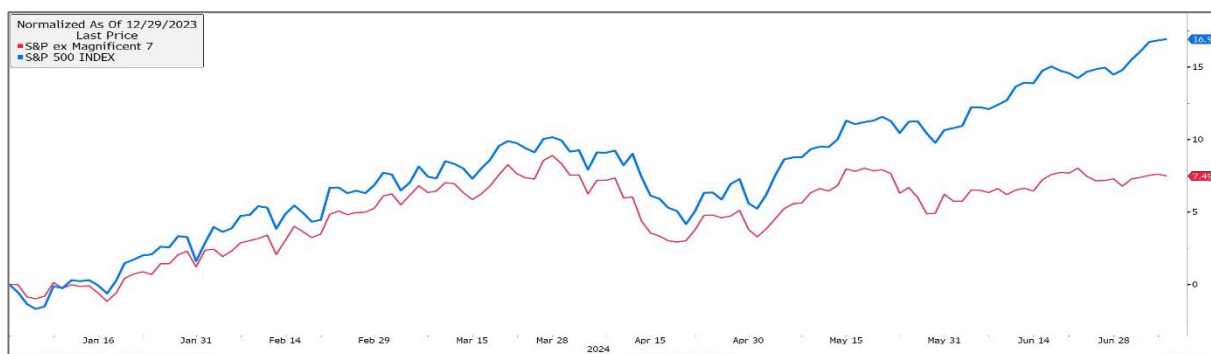


Grafico: Spread tra le performance dell'S&P 500 con e senza le Magnifiche 7, Bloomberg L.P.

In Europa, l'indice **Stoxx 50** mostra una polarizzazione meno marcata rispetto agli Stati Uniti, ma comunque significativa. Le grandi società come ASML, SAP e LVMH detengono da sole più del 20% dell'indice. Sicuramente una forte dipendenza da poche società, ma meno rilevante rispetto all'S&P 500. Ad ogni modo, un calo delle vendite nel settore dei semiconduttori influenzerebbe significativamente l'indice europeo: un eventuale crollo del 10% di ASML, sulla quale l'indice investe la quota maggiore del suo portafoglio – più del 10% -, potrebbe teoricamente portare a una perdita di circa l'1% per l'indice. A livello globale, invece, l'indice **MSCI World**, che rappresenta le performance di mercati sviluppati in tutto il mondo, è anch'esso altamente polarizzato. Le stesse grandi aziende tecnologiche statunitensi che dominano l'S&P 500 hanno un peso considerevole anche nell'MSCI World, circa il 20% del totale. Questo indice è quindi esposto non solo agli eventi economici globali, ma anche alle specifiche dinamiche di mercato delle principali aziende tecnologiche americane. In conclusione, è opportuno prendere coscienza del fatto che la performance degli indici potrebbe non riflettere accuratamente lo stato dell'economia più ampia, poiché è fortemente influenzata da un piccolo numero di aziende. È essenziale monitorare attentamente la composizione degli indici e considerare strategie di diversificazione più efficaci per mitigare i rischi associati alla concentrazione elevata.

Fonti: NS Partners, Reuters, Bloomberg.

PROSPETTIVE INCORAGGIANTI PER LE COMMODITIES

Le commodities sono da sempre dei beni legati fortemente al ciclo economico e alle vicende geopolitiche e non fanno eccezione l'oro e il petrolio, che stanno vivendo settimane movimentate. In primis, il mercato dell'oro ha mostrato segnali di forza, sostenuto dalle aspettative di una politica monetaria meno restrittiva negli Stati Uniti. Infatti, i dati sul mercato del lavoro e un'inflazione che si è attestata al di sotto delle aspettative, al 3%, hanno aumentato la probabilità di un taglio dei tassi da parte della Fed per settembre, spingendo gli investitori verso asset considerati sicuri come l'oro, che diventerebbe più attraente per gli investitori come alternativa al *fixed income*, nel caso di taglio dei tassi. In questo contesto, notevole è stata la risposta dell'oro al dato sull'inflazione, che ha guadagnato più dell'1,70% in pochi minuti. Importante poi il fatto che i gestori delle riserve globali, ottimisti riguardo la crescita economica, comincino a preoccuparsi per le tensioni geopolitiche che circondano l'Europa orientale e il Medio Oriente, e ciò sta contribuendo a rafforzare ulteriormente la domanda di oro come bene rifugio.

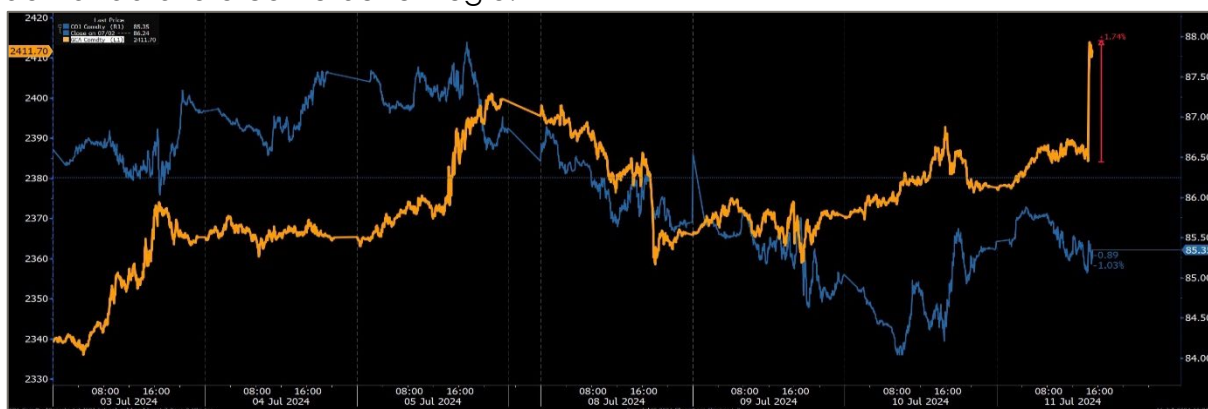


Grafico: quotazioni future Oro (asse sinistro) e Brent (asse destro), Bloomberg L.P.

Parallelamente all'oro, nelle ultime settimane, i prezzi del petrolio hanno subito diverse fluttuazioni, recuperando il crollo di giugno, che aveva portato le quotazioni del greggio **Brent** a \$77 – crollo di circa il 10% –, fino a superare gli \$85 al barile. Ad alimentare queste oscillazioni sono state le dichiarazioni dell'**OPEC**, che ha mantenuto invariate le prospettive di crescita del petrolio nel 2024 e nel 2025, suggerendo una visione a lungo termine stabile, e quelle dell'**IEA**, Agenzia Internazionale dell'Energia, che, al contrario, sostiene che la domanda di petrolio aumenterà di meno di un milione di barili al giorno, per quest'anno e il prossimo, a causa della contrazione del consumo cinese nel secondo trimestre. Contestualmente a ciò, a fomentare queste fluttuazioni ha contribuito anche l'uragano Beryl, che ha colpito un importante hub di produzione di petrolio in Texas, causando tuttavia meno danni del previsto. Rilevante, infine, il fatto che i fondi hedge stiano aumentando significativamente le loro posizioni in *commodities*, segnalando il ritmo più veloce degli ultimi cinque mesi. Una strategia che testimonia un crescente ottimismo sulle prospettive a medio termine per le materie prime e sottolinea le complessità del panorama energetico globale. Noi comunque riteniamo più opportuno prendere posizione sulle aziende energetiche, piuttosto che sulla materia prima stessa, in modo da poter beneficiare dei forti multipli aziendali e da garantirsi una maggiore protezione contro potenziali scenari economici negativi per le *commodities*.

Fonti: Bloomberg, Reuters.

CONTATTI

NS PARTNERS EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771

F +39 02 72094550

milano@nspgroup.com

NS PARTNERS EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1

F +352 (26) 27 11 69

luxembourg@nspgroup.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo NS Partners o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© NS Partners